

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00053312

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene NR (recupero pregresso)

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione apparizione della Madonna col Bambino a San Giacinto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Budrio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione domenicana

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Domenico

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza ex Convento di S. Domenico

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Piazza Antonio da Budrio, 1

LDCS - Specifiche quarta cappella a sinistra

## RO - RAPPORTO

### ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera copia

ROFA - Autore opera finale /originale Carracci Ludovico

ROFD - Datazione opera

<b>finale/originale</b>	1594
<b>ROFC - Collocazione opera finale/originale</b>	Francia/ Parigi/ Louvre
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSF - A</b>	1649
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito emiliano-romagnolo
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	310
<b>MISL - Larghezza</b>	213
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Perdita diffusa di materia, in numerosi punti è evidente la tela sottostante.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La pala raffigura san Giacinto in ginocchio, visto di profilo che, con le braccia incrociate al petto, volge lo sguardo estatico alla Madonna con Bambino in alto su una nuvola. A sinistra un angelo indica una lapide trapassata da un raggio di luce.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla lapide di sinistra

<b>ISRI - Trascrizione</b>	GAUDE FILI/ HIACINTE/ QUIA ORATIO/ NESTVE GRATIAE/ SUNT FILIO/ MEO ET QUID/ (..) PETIERIS/ IMPETRABIS
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Così il Bodmer: "(...) una copia del quadro di Ludovico Carracci dipinto in S. Domenico a Bologna, ma trasportato a Parigi (nel 1798 dove si trova nella Galleria di Maison Lafitte) rappresenta il san Giacinto adorante la Madonna". Si tratta in effetti di una copia di bassa qualità della "visione di san Giacinto", dipinta da Ludovico Carracci nel 1594. La pala del Carracci fu eseguita per la cappella della famiglia Turrini in S. Domenico, a Bologna. Il quadro rappresenta un miracolo descritto nella biografia del Santo, pubblicata a Roma nel 1594: S. Domenico aveva inviato Giacinto in Polonia ed in Russia per rafforzare l'ordine e per convertire i prussiani. Quando i tartari sferrarono l'attacco a Kiev, Giacinto dovette abbandonare la città, ma la Madonna gli apparve e gli impose di mettere in salvo la sua statua.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Istituto e opere pie unite

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAEBO 00018570

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAEBO 00179233

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	Bodmer E.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Miscellanea: appunti manoscritti di E. Bodmer per una storia per le opere d'arte di Budrio
<b>FNTD - Data</b>	1943
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 205
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca Comunale di Budrio
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Servetti Donati F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 326-328

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1997
<b>CMPN - Nome</b>	Notari M. E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Marchi A. G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2000
<b>RVMN - Nome</b>	Sabbatini S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Salimbeni B.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1972 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Nenzioni F. Bibliografia: Servetti Donati F., "Budrio casa nostra", Budrio 1993, pp. 326-328/ bibliografia di confronto: "Ludovico Carracci", 1993, pp. 87-90 (00000622).// Riferimento altre schede: scheda storica, OA, 11, 1972, Nenzioni F.